

Risparmio tradito. Sono giunti a centinaia, da varie città italiane, al primo incontro operativo con i legali

# Crac Lehman, la «carica» dei 900

Il Comune sarà apripista: obiettivo l'accordo extra giudiziale

di Mauro Pertile

Erano in tanti, almeno 250 (foto) dei 900 risparmiatori che hanno in portafoglio obbligazioni della Lehman brothers e che ora cercano di recuperare seguendo l'operazione avviata dal Comune di Padova. Giovani e anziani, professionisti e semplici risparmiatori, consulenti finanziari e casalinghe, tutti vittime del «risparmio tradito», si sono riuniti ieri sera all'agorà del San Gaetano per il primo incontro informativo sullo stato di fatto dell'azione legale che l'amministrazione ha messo in piedi, unica in Italia. Per questo ha raccolto il plauso e l'adesione da varie città.

Il Comune vuole recuperare il massimo possibile dei 4,5 mi-



CRAC LEHMAN. Al centro sindaco e assessore Sirone. Accanto i legali

lioni di euro che erano investiti in titoli della banca americana finita in quella che in italiano può essere tradotta come amministrazione controllata. Ieri sono venuti perfino da Lecco, da Bologna, come Mauro Aggio, private banker e por-

tavoce dell'Airolb (associazione risparmiatori obbligazionisti Lehman) nata via Internet e che da sola raccoglie una fetta consistente di capitali sui 70 milioni di euro che costituiscono la massa totale dell'iniziativa padovana. Un tam-tam

sotterraneo, silenzioso ma efficace, passato prima di tutto sui cavi del web.

Molte domande, chiarimenti, speranze sono emerse nell'incontro tenuto dall'assessore al Bilancio Gaetano Sirone, dal sindaco Flavio Zanonato affiancati da Mauro Aggio e dai due legali padovani Alvise Spinazzi e Mario Azzarita dell'omonimo studio che cureranno gli interessi in loco. In prima fila anche i responsabili delle quattro associazioni di consumatori che hanno raccolto a loro volta circa 200 adesioni. Roberto Nardo, leader dell'Adiconsum, ha chiarito che l'azione con il Comune non preclude affatto le cause che ciascuno è libero di presentare contro la propria banca collocatrice dei titoli. Sirone e i legali hanno

confermato il percorso che intendono seguire. Mettendo un punto fermo con l'incarico ufficiale da conferire agli studi legali in modo che ci sia un impegno preciso anche per la futura amministrazione.

Il piano è questo: il Comune farà da apripista. Entro un mese sarà conclusa la fase istruttoria, già avviata da tempo e che sarà pagata da Aps Finanziaria. Alla conclusione del lavoro i legali diranno se e come agire nei confronti dei certificatori, delle agenzie di rating e del consorzio Patti chiari. «Portiamo avanti noi l'azione, sapendo che dietro ci sono altre 900 persone - ha detto l'assessore -. Purtroppo in Italia non esiste ancora la class action, per cui serviranno 900 firme. Ma solo quanto avremo

certezza che la causa è espletabile con buoni margini di successo, allora introdurremo anche i novecento risparmiatori. Se intanto passasse la legge tutto sarebbe più facile e veloce». Costo massimo di questa operazione attorno a 500 euro. Con l'obiettivo dichiarato, comune a questo tipo di azioni, di arrivare ad un accordo extra giudiziale con le controparti. L'azione dei detentori di obbligazioni Lehman sarà introdotta dunque successivamente a quella del Comune: «Questo per evitare magari di soccombere e di dover pagare pure le spese legali», ha chiarito Sirone. L'introduzione al passivo, è stato ribadito, sarà invece a cura dell'Abi e quindi delle banche. Alcune, come Intesa, si sono già attivate.



## Lavoro

### Crisi: anche l'Asmega in Cassa integrazione

A casa i 50 dipendenti dell'azienda di Vigonza, gioiellino dell'innovazione

Altro che fine del tunnel, come ha dichiarato il premier Silvio Berlusconi a Mosca. La crisi, a Nordest, sta ancora marcando come un rullo compressore, stritolando non solo aziende decotte, ma anche imprese qualificate e dotate di un'ottima tecnologia, che erano in trend positivo da decenni. L'ultima azienda meccanica padovana a finire sotto le ruote del carro della crisi è l'Asmega di Perarolo di Vigonza, nata nel 1975, che produce impianti complessi per il trattamento dei metalli. Il titolare, l'ing. Marchetti, che l'ha acquisita nel 1998, ha fatto di tutto per tirare avanti e continuare a dare lavoro ai suoi 50 dipendenti. Con il consenso del sindacato, in questo caso della Fiom-Cgil (Giovanni Caretti) e della Fim-Cisl (Daniele Cerato) ha chiesto ed ottenuto mesi di cassa integrazione ordina-



FIM-CISL. Daniele Cerato

ria. Ha continuato a girare il mondo in cerca di nuove commesse a lungo respiro. Nel mese di aprile ha inviato i suoi rappresentanti commerciali anche all'Hannover Messe, in Germania, ma tutti i tentativi



FIOM-CGIL. Manifestazione

di superare questi brutti momenti congiunturali sono risultati negativi. Da mesi non è più arrivata neanche una sola commessa e, quindi, gli amministratori si sono decisi ad effettuare una scelta che non

avrebbero mai voluto prendere. Ossia hanno comunicato alle Rsu interne ed ai sindacalisti del settore, che seguono la vertenza, di essere costretti ad avviare la procedura di messa in mobilità territoriale, in base alla legge 223 del 1991, per tutti i 50 dipendenti, tra cui ci sono anche numerosi diplomati e laureati. E così anche una delle più belle aziende meccaniche della provincia rischia la chiusura o il passaggio di mano ad un nuovo proprietario, mentre i dipendenti si potrebbero trovare da un giorno all'altro senza lavoro. L'Asmega è nota in mezzo mondo. Ha uffici di rappresentanza anche in Russia, Germania e Stati Uniti ed ha fornito grandi impianti per il trattamento dei metalli anche alla Safilo, all'Oma spa, di Foligno ed alla BTicino, di Varese.

(Felice Paduano)

### Europrogramme '69: entro giugno in liquidazione le azioni della Cise

Si avvia alla liquidazione Cise Spa, la società nata dalla chiusura di Europrogramme '69, il primo fondo immobiliare di diritto svizzero trattato in Italia e che ha avuto particolare fortuna, prima della sua chiusura, a cavallo degli anni '70 e '80. Sono 18 mila gli azionisti di Cise, con una forte presenza di risparmiatori veneti, che decisero a suo tempo di investire parte del ricavato dal realizzo delle quote Europrogramme in azioni Cise attraverso FidelConsult, fiduciaria di Mestre. Entro giugno gli ex quotisti del fondo creato da Orazio Bagnasco, riceveranno 0,47 euro per ogni azione detenuta, 5 centesimi in meno rispetto al valore nominale. L'assemblea straordinaria di Cise il 28 giugno di due anni fa decise di sciogliere anticipatamente la società e la sua messa in liquidazione. Dall'1 gennaio 2008 l'attività di liquidazione - afferma il liquidatore di Cise Spa, Sergio Mascarello - è stata rivolta a risolvere le vertenze legali in essere, la cui soluzione era necessaria per poter redigere il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto tra gli azionisti. Il bilancio finale di liquidazione è stato predisposto al 30 dicembre scorso con il relativo piano di riparto sulla base del quale spetta agli azionisti l'importo complessivo di euro 3.078.500, corrispondente appunto al valore unitario di 0,47 euro. Per la definitiva chiusura della vicenda Europrogramme '69 manca ancora il rimborso di un piccolo residuo, bloccato da una causa civile per danni, che da 13 anni si trascina al Tribunale di Milano. (m.per.)

## In breve

**BASTA CODE ALL'AUCHAN SPESA HI-TECH**  
Auchan festeggia i vent'anni con Joya di Datalogic. Oltre 12 mila carte fedeltà attivate a pochi mesi dall'annuncio del progetto, 150 clienti che lo hanno scelto nelle prime tre ore dall'apertura. Sono i numeri dello shopping di nuova generazione. A vent'anni dall'apertura del primo ipermercato italiano Auchan lancia nel punto vendita di Mestre la spesa «hi-tech» che permette di leggere in tempo reale l'importo della spesa grazie al terminalino e di eliminare l'attesa della cassa.

**DANIMARCA E VENETO MERCATI GLOBALI AL BO**  
Globalizzazione: chi ci guadagna? La Danimarca e il caso Veneto. Se ne parlerà domani dalle 9 in sala dell'Archivio antico del Bo. Organizza l'Università che ha invitato Torben Pedersen, direttore della business school di Copenhagen. Pedersen analizzerà il sistema produttivo danese e quello dei distretti veneti. Parteciperanno anche il sindaco Zanonato che parlerà sulle iniziative del Comune per la ricerca, il prorettore Giuseppe Zaccaria e Antonio Finotti, presidente di Fondazione Cariparo.

**IL COMMERCIO FUTURO GIOVEDÌ AD ESTE**  
Giovedì alle 20,45 al Filodrammatici di Este, ConfeSercenti Padova e Cescot Veneto in collaborazione con Antonio Casella del Politecnico di Milano presentano uno studio sul futuro del commercio a Este. Interverrà anche Vendemiano Sartor, assessore regionale all'Economia. Moderatore: Omar Monestier, direttore del nostro giornale.

## Innovazione in Veneto Convegno del Corsera

“Italia: Veneto, l'innov(e)tion valley”, è il titolo del convegno organizzato dal Corriere della sera per domani alle 18 a palazzo Zabarella (via San Francesco 27). Sottotitolo: la più alta densità di innovazione e creatività per metro quadro al mondo. Sono stati invitati a intervenire: Michela Barona (amministratore di Le Fablier), Mario Bertolissi (docente di diritto costituzionale), Cesare De Michelis (presidente di Marsilio editori), Paolo Feltrin (Università di Trieste), Giancarlo Galan (governatore del Veneto), Cristiano Segnanfredo (presidente Fuoribiennale), Emanuela Seguso (fondatrice Segusissime), marika Serafin (giocatrice Spes volley). Moderatore Ferruccio de Bortoli, direttore del Corsera.

### DOMANI ENRICO MARCHI IN CATTEDRA

Domani Enrico Marchi presenterà alla Facoltà di Economia di Padova (Via U.Bassi 1, aula 32, ore 14.30) le strategie della Save, la società di cui è presidente che gestisce l'aeroporto Marco Polo di Venezia, il Sant'Angelo di Treviso e altri aeroporti minori. La Save ha inoltre sviluppato attraverso acquisizioni, alleanze e progetti d'internazionalizzazione, attività di gestione di

infrastrutture di mobilità e dei servizi correlati di ristorazione e retail. L'intervento fa parte di un programma di didattica innovativa del corso di Strategia d'impresa del prof. Giovanni Costa nel quale gli studenti delle lauree magistrali in Economia e direzione aziendale e in Economia e diritto si confrontano con i numeri uno di aziende di successo.

### TRIBUNALE DI PADOVA

Fallimento: N.21/88  
Giudice Delegato: Dr.ssa M. Farini - Curatore: Dr. I.A. Menniti  
Vendita con incanto in lotto unico - 1° esperimento d'asta - del 7/7/2009 ore 10.45 presso il Tribunale di Padova  
Comune di San Martino di Lupari (PD), via Cavour n° 47.  
Appartamento con cantina e garage in edificio condominiale così catastalmente censiti: Sez. B Fog.1 - mapp. 621 sub 4 = Via Camillo Cavour - piani IS-T - categ. A/2 - cl. 2 - consistenza 7 vani - rendita € 614,58 (identifica l'appartamento e la cantina);  
Sez. B Fog.1 - mapp. 621 sub 26 = Via Camillo Cavour - piano IS - categ. C/6 - cl. 4 - consistenza 26 mq. - rendita € 60,43 (identifica il garage);  
Diritto venduto: 1/2 di piena proprietà.  
Prezzo base € 44.000,00 - Rilancio minimo € 500,00  
Presentazione delle offerte presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Padova entro il 6/7/2009 ore 12.00. Maggiori informazioni presso il Curatore Avv. I.A. Menniti - Padova, Via E. degli Scrovegni n° 2 (tel. 049/650494-fax 049/660033), e-mail <mennit a@yahoo.it>, e sui siti internet www.aste.com e www.enti tribunali.it

**DOVE SONO ANDATE LE FARFALLE?**  
VISIONI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

SERATA EVENTO 19 MAGGIO 2009 | 20.45  
LETTURE CONVERSAZIONI MUSICA  
VITALIANO TREVISAN, ARTURO LORINDINI, MICHELE COTTI, PICCOLA BOTTEGA BALTASAR

MOSTRA 12-21 MAGGIO 2009 | 09.00-18.00  
IMMAGINI FORME NARRAZIONI

PADOVA | CENTRO CULTURALE ALTINATE  
INGRESSO GRATUITO

www.dovesonoandatelefarfalle.it